

I NODI DELL'AUTOSTRADA

In Comune per i «No» alla Tirrenica

Il sindaco: «Progetto fatto al ribasso»

L'Ordine degli architetti chiede di revocare la concessione a Sat

IL NO all'autostrada tirrenica passa per il consiglio comunale, a Grosseto, di fronte a un'aula colma di cittadini. Il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna in apertura ha ripercorso le osservazioni che il Comune e la Provincia hanno depositato in Regione. L'insufficienza delle complanari, che porterà una parte di territorio a essere sempre più isolata, i danni ambientali, le criticità idrauliche già drammaticamente dimostrate dal territorio nella di Albinia, e poi l'attraversamento del centro di Orbetello Scalo. E il pedaggio, che condannerà al pagamento tutti i cittadini della zona sud della provincia. «Un progetto che è stato fatto al ribasso – ha concluso il sindaco – al quale si è arrivati al termine di un percorso in cui ogni nuovo progetto era sempre peggiorativo del precedente. Se qualcuno credeva di trovare a Grosseto degli indigeni con gli anelli al naso pronti ad accettare tutto si sbagliava». Il primo cittadino ha ricordato il tentativo di aprire un dialogo con la Regione, «ma dall'altra parte abbiamo trovato solo grande superficialità, e abbiamo l'impressione che qualcuno abbia fatto di tutto per farsi dire di no». Anche i consiglieri Mario Lolini e Lorenzo Mascagni si sono espressi contrari al progetto, confermando la trasversalità del no espresso dalla Maremma a questa proposta di tracciato e invitando, entrambi, il sindaco a trovare una risposta alternativa alle esigenze del territorio. La relazione dei tecnici è stata presentata dall'ingegnere Samuele Guerrini, il quale ha ricordato che l'autostrada «non è un'infrastruttura che viene aggiunta a una rete esistente che soddisfa la domanda di traffico, perché in questo caso toglie un'infrastruttura esistente». Diego Cinelli, sindaco di Magliano, ha ricordato le «aziende deturpate, quelle che si sono sviluppate

sul territorio e che sono un'eccellenza della Maremma» e le «fattorie storiche che si ritrovano con la complanare davanti al cancello di casa». Luigi Bellumori, sindaco di Capalbio, ha ricordato che «dove la Regione ha voluto, le strade le ha fatte e non le ha fatte fare alla Sat». «Vediamo adesso come si comporta la Regione – ha detto Andrea Casamenti, sindaco di Orbetello – che il 30 dovrà esprimere il proprio parere. Viene da chiedersi come farà a dare un parere positivo con il parere contrario di tutti gli enti locali». «Il progetto presentato – ha detto Lucia Venturi, presidente del Parco della Maremma – è in contrasto con quanto previsto dal nostro piano del parco. Siamo un'area protetta, il nostro obiettivo statutario è conservare l'ambiente, siamo un sito di importanza comunitaria e per qualsiasi intervento noi stessi si voglia fare, anche mettere un cartello, si deve fare una valutazione di incidenza, in questo caso no». «Se volessimo far uscire la Maremma dall'isolamento – ha detto Giovanni Lamioni, presidente di Confartigianato – basterebbe far funzionare i treni, oppure l'aeroporto. Siamo l'unica realtà dove ci sono le stazioni ma non passano i treni merci. Questa autostrada riesce a mettere d'accordo tutti i maremmani, che era una cosa davvero difficile». «Non c'è un piano finanziario – Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente – perché questa autostrada non si paga da sola, e quindi si fa un'infrastruttura inadeguata, irricevibile, che non rispetta nemmeno il piano del Parco della Maremma che per noi è un fiore all'occhiello». «Il parere contrario espresso dagli enti – ha detto Pietro Pettini, presidente dell'Ordine degli architetti – è supportato anche dalle altre realtà del territorio. Anche secondo noi questo progetto è irricevibile. La concessione a Sat deve essere tolta». L'appuntamento, adesso, è per lunedì alla Conferenza dei servizi che si aprirà a Roma.

Riccardo Bruni



Chi pensava di trovarci con l'anello al naso disposti ad accettare tutto si sbagliava di grosso

PROSSIMA TAPPA
Lunedì si apre a Roma la Conferenza dei servizi
Il 30, il parere della Regione



DETERMINATO Il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna

